

www.e-rara.ch

Il nuovo tesoro degl'arcani farmacologici, galenici, & chimici, o spagirici, consagrato ... da frate Felice Passera di Bergamo capuccino infermiere della provincia di Brescia. Opera molto utile, ...

Passera, Felice

In Venetia, 1688-1689

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22638>

Osservatione XXIV. Di quelli che digeriscono, & preparano gl' humori.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien - von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material - from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes - des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Sono nemici, & nocono alli occhi il seme del Canabe, i Capoli, Latuca, la lente, le faue, il Raffano, la Brassica, il fenape, le cipolle, i porri, &c.

ALLE ORECCHIE.

A riscaldar le orecchie per l'ordinario s'vsano souente gli cefalici come la Ruta, il lauro, il Costo, la Nigella, il Castoreo, Parimente le Mandole amare, la cipolla, l'Elleboro bianco con il Miele, il Muschio posto dentro con il Bombace.

A Refrigerar le Orecchie v'aggiungono il latte di Donna, tepido, le Rose, la Malua, le Viole, l'Altea, le foglie di falice, la Latuca, Ninfea, &c.

A L P E T T O.

Quelli che scaldano, & moderatamente efficcano, & quelli che concoquono la pituita nel Thorace, o Petto, & Polmoni contenuta, & che la preparano ad'vsar fuori. Sono l'Hisopo, scabiosa, le quali aprono ancora le vomiche, o Posteme contenute nel Petto. Il Capel venere, la Tussilagine, li quali con il Profume medesimamente rompono la vomica; Il Botris, il Cardo benedetto, la liquiritia, l'Helenio, & la rad. dell'Ireos, la scilla, la Ristolachia rotonda, le quale giouano per la pituita crassa, & aprono pure ancora l'interni abscessi, gli semi d'ortica, di Fenocchio, li Fichi, l'vua passa, le Mandole, Pignoli, il Polmon di Volpe, la Rad. del Dracontio, d'Aro, Pimpinella, seme di Lino, Fior di Solfo, &c.

LI FREDI, ET HUMIDI.

Quelli che temprano gli humori, feruidi, & acri, & inhumidifcono gli Polmoni che si vanno seccando, & lenifcono le vie cefaliperate, sono le Viole, la Malua, li semi di Papauero bianco, il Philio, le Zubie, i Sebesten, Orzo, Draganto, &c.

Nuocono al Petto quelli che sono troppo frigididi, li acri, li rancidi, li Acidi, li astringenti, come sono li frutti immaturi, il Vitriolo, il lepre marino, l'olio di Noce, &c.

GLI CARDIACI CALIDI SONO

La Melissa, l'Ocimo, il Cardo benedetto, il Rosmarino, il Scordion, la Veronica, le Cortecce, & semi di cedro, la Grana de Tintori, ouero Chermes, li Garofoli hortensi, la rad. d'Angelica, l'Helenio, li fiori di Maltha, o Calendula, il legno Aloe, il Croco, la Zedoaria, la Noce moscata, Garofoli, Cinamomo, Macis, l'Ambra grigia, il Muschio, l'Oro, &c.

LI CORDIALI FRIGIDI.

Li Cordiali frigididi, & che temprano il feruor del cuore, & che resistono alla siccità sono le Rose, Viole, Acetosa, Boragine, Bugolossa, Ninfea, Piantagine, succo di Cedro, & di Limone, di Ribes, di Granati, di Cerasse, Pomi odorati, Frutti di Rubi Idei, Sandali, Corno di ceruo, osso di cuor di ceruo, Unicorno, Rinoceronte, Terra Sigillata, Bolo Armeno orientale, Cargarite, Coralli, Bezoar orientale, Occidentale, & Cinerale, Safiri, Smeraldi, Giacinti, lapis lazuli, &c.

LI STOMACHALI.

Quelli che riscaldano, & seccano il Ventricolo sono la Menta, l'Absintio, Fenocchio, Rosmarino, Saluia, Maggiorana, Foglie di lauro, Bacche di lauro, di Ginepro, seme di Caruo, Anesi, Comino, legno Aloe, Galanga, Calamo aromatico, Acoro, Zenzero, Noce moscata, macis, Garofoli, Pepe, Cinamomo, Zedoaria, Cardamomo, ciperò, castice, Ambra.

QUELLI CHE REFRIGERANO IL VENTRICOLO SONO

L'Acetosa, Acetofella, Portulaca, Latuca, Piantaggine, Endiua, Soncho, cicoria, Rose, Viole, Persichi, cotogni, Meloni, cocurbita, Cocumeri, Citrulli, Peri, Ribes, Berberi, Pomi granati, succo di cedro, & di Limone, Acacia, Nespoli, Fraghe, More, Sandali, &c.

QUELLI CHE RISCALDANO IL FEGATO SONO

L'Agrimonia, Absintio, capel venere, Saluia, cuscuta, Afaro, Hepatica, Squinanto, Spica, Agerato, Fenocchio, Petrosfemolo, Apio, Sparaghi, Helenio, calamo aromatico, Fiori di Tunica, semi calidi, Vua passa, Pistachi, Mandole amare, cassia lignea, cinamomo, & altri Aromati, &c.

QUELLI CHE LO REFRIGERANO SONO

L'Endiua, cicoria, Scariole, Dente di Leone, & quelle cose,

che a queste appartengono, Portulaca, Latuca, Rose, Viole, Ninfea, Acetosa, Fragaria, Quattro semi frigididi maggiori, & minori, Orzo, Pomi Granati, Ribes, Berberi, Fraghe, Meloni, cerasse, Sandal., canfora, Aceto, Sero di latte caprino.

MEDICAMENTI PROPRII ALLA MILZA.

Li Medicamenti che riscaldano la Milza sono la Scolopendria, cetrach, Absintio, Epitimo, Fumaria, Lupuli, Ruta, calamina, Petrosfemolo, Veronica, camedrio, camepitio, Melissa, Nasturtio, cochlearia, Prasio, Genestra, Sambuco, Afaro, rad. di Polipodio, Helenio, Gentiana, Felice, Fenocchio, Apio, Vitex, Tamariso, cappari, Aristolochia, Rubia de tintori, Scilla, calamo aromatico, Mandole amare, Ammoniac, Bedeglio, &c.

QUELLI CHE LA REFRIGERANO SONO

La cicoria, Endiua, Portulaca, Salice, & quasi tutte l'altre cose Epatiche.

MEDICAMENTI CALIDI APPROPRIATI ALLE RENI ET VESICA. SONO

Il capel venere, Ruta, Salsifragia, Bettonica, ligustico, Fenocchio, Eruca, Artemisia, Calamina, Eringio, Sparagi, Rusco, Pimpinella, Petrosfemolo, Apio, Liquiritia, Vrtica, Dauco, Filipendula, Rubia tintorum, Ceci rossi, Milium folis, Bacche di Ginepro, Fiori di Camamilla, Cardamomo, Cerefolgio, rad. di Cappari, Mandole amare, Pistachi, Mandole di Persico, Gandoli di Cerasse, Trebentina, Therebinto.

QUELLI CHE LE REFRIGERANO SONO

La Malua, Portulaca, Latuca, Parietaria, Endiua, Orzo, semi freddi maggiori, semi di Papaueri bianchi, di Latuca, di Portulaca, di Pibio, di Cotogni, Peponi, Fraghe, Viole, Fiori di Ninfea, Sandali, Aceto, succo di Limone, di Ribes.

MEDICAMENTI PROPRII ALL' VTERO CHE LO RISCALDANO SONO

L'Artemisia, Matricaria, Bettonica, Dittamo, Origano, Pullegio, Calamina, Maggiorana, Saluia, Timo, Melissa, Satureia, Ruta, Rosmarino, Foglie di Lauro, Camamilla, Semi di comino, Anesi, Fenocchio, Dauco, Apio, Petrosfemolo, radici di Aristolochia, Rubia tintorum Eringio, Fenocchio, Petrosfemolo, Sparagi, Pimpinella, Angelica, Valeriana, Imperatoria, Medola di noce d'Indra, Bacche di Lauro, di Ginepro, Garofoli, Noce moscata, Calamo aromatico, Cinamomo, Zedoaria, Galanga, Croco, Mirra, Castoreo.

QUELLI CHE LO REFRIGERANO SONO

La Ninfea, Viole, Rose, Portulaca, Latuca, Scariole, Pomi, cotogni, & i suoi siropi.

LI ARTHRITICI CALIDI SONO

La Maggiorana, Bettonica, Camepitio, o Iua Artetica, Artemisia, Calendula, Herba Paratilis, Rosmarino, Saluia, Stechade, foglie di Lauro, & la maggior parte delle cose Cefaliche, il Castoreo, lombriici terrestri.

O S S E R V A T I O N E XXIV.

Di Quelli che digeriscono, & preparano gli humori.

Questi vengono denominati dal fine al quale vengono diretti, Digerenti, ouero Preparanti gli humori. Imperoche quantunque la concottione delli humori sia solamente opera della Natura, la quale auanti seacci gli humori gli va fabbricando, & preparando: Ad ogni modo accio quella concottione, & euacuatione piu commodamente si faccia, gli Medici promettono alcune preparazioni, le quali nominano cottioni, & medicamenti per gli quali vengono perfettionate, & compite le cose, le quali s'hanno da digerire.

E Sono quelle, le quali togliano via tutte le cose, che impedifcono la Natura, che non concoqua, & le qualità, che resistono al calor natiuo mutano, gli troppo caldi refrigerano, li freddi riscaldano, li secchi inhumidifcono, li humidi seccano, li crassi attenuano, li tenui incrassano. Dalle quali cose facilmente si può raccogliere, qual preparazione si debbe a qualunque humore.

La Flaua Bile essendo calida, & secca, si deue correggere con li refrigeranti, & humectanti, & essendo tenue, si deue incrassare.

La Pituita essendo frigida, & humida, crassa, & lenta, & glutinosa, si deue correggere, & preparare con quelli, che riscaldano, essiccano, & affottigliano.

L'Humor melanconico essendo freddo, & secco, si deue emendare moderatamente con quelli, che riscaldano, & inhumidifcono, & attenuano, ò affottigliano.

L'Atrabile essendo molto calida, secca, & crassa deue esser corretta con quelli freddi, & che molto inhumettano, & attenuano, ò affottigliano.

QUELLI CHE DIGERISCONO, ET PREPARANO LA BILE.

Sono tutti quelli, li quali sono stati annouerati frà gli refrigeranti, frà quali a benche tutti non sijnno humidi: tuttauia, perche temprano il calore, il quale frequentemente molesta, e con la mistione, degli altri humidi certamente ponno esser renduti a questo fine, nè inutilmente vengono adoperati.

Et in vero conuengono nel Capo le Rose, le Viole, la Ninphæa, la Laticia, i Papaueri, &c.

Nel Petto, le Viole, Zubie, Sebesten, Papauero, Cucurbita, Gomma, Draganto, &c.

Nel Cuore. Il succo di Cedro, Limone, Granati, Acetosa, Rose, Viole, Ninphæa, Coralli, osso di Cuor di Ceruo.

Nel Ventricolo. Il succo di Cedro, di Granati, Cotogni, Agresta, Rose, Portulaca, Acetosa, Berberi, Ribes, Cucumeri, Zucche, Nespoli, &c.

Nel Fegato. La Cicoria, Endiuiua, Dente di leone, Laticia, Portulaca, Rose, Ninphæa, Sandali, semi di Melone, Cucumeri, Zucca, Citrulli, Endiuiua, Scariola, Laticia, Portulaca, &c.

QUELLI CHE PREPARANO LA PITUITA.

Nel Capo. Sono la Maggiorana, Saluia, Bettonica, Hifopo, Ruta, Rosmarino, Stecha, Pconia, Melissa, Lauanda, Fenocchio, & le altre cose calde cesaliche.

Nel Petto. Il Capeluenere, Marubio, Hifopo, Fenocchio, Calaminta, Scabiosa, & altre cose Toraciche.

Nel Ventricolo, La Menta, Bettonica, & il rimanente calidi stomatichi.

Nel Fegato. L'Agriemonia, Absintio, rad. di Fenocchio, Spargagi, Apio, Rusco, Fior di spico, & il rimanente calidi Epatici.

Nelle Reni, la Bettonica, Parietaria, Vrtica, Capel venere; Saffragia, Eringio, Fenocchio, Ligustico, & reliqua [renibus aperientia] calida.

Nell' Vtero, l'Artemisia, Bettonica, Macricaria, Pulegio, Calaminta, Sabina, Melissa, rad. d'Aristolochia, Valeriana, & reliqua [vterum calefacientia.]

QUELLI CHE PREPARANO LA MELANCOLIA, ET L'ATRABILE.

Sono la Fumaria, Boragine, Bugolosa, Melissa, Scolopendria, Cuscuta, Capeluenere, Camedrios, Camepitio, Lupuli, Rosmarino, Fenocchio, Cetracho, Epitimo, Viole, Cappari, Fiori, & semi di Ginefra, Tamarisco, Frassino, seme d'ocimo.

OSSERUATIONE XXV.

Del Tempo proprio per raccogliere li semplici, ò cose nascenti, secondo la più vniuersale constitutione del Cielo.

LA Constituzione Macrocosmica delle cose nascenti, che s'hanno da raccogliere, s'attende parte dalle qualità più vniuersali, ouero più manifeste; e parte dalle influenze più speciali, e più occulte delle stelle.

Notasi, che le qualità più generali s'appartengono principalmente alla durabilità delle cose; e le influenze più speciali conferuano principalmente alle forze, ò virtù delle medesime cose.

Di più, quel primo tempo è più vniuersale, ò più commune, e concerne moltissime cose sublinari, per non dir tutte. Il tempo seguente poi è più particolare, ò più speciale, e riguarda le sole cose domestiche.

Il Tempo più ato, e più proprio per raccogliere li semplici, ò cose nascenti, rispetto alle qualità più vniuersali, si stima essere (si come di sopra s'è accenato) il tempo mediocemente freddo, e secco, e sereno. Onde il tempo balsamico è, quando la luna è calante, di mattina, e d'Autunno; come anco quello, che dal sito de' Pianeti si argomenta, che sij freddo, e secco.

Nota Paracelfo (riferito dal Scrodero) nel trattato primo della Filosofia, che per filosofare della diuersità de' tempi, e delle

mutazioni delle forze, ò virtù, che per tal cagione crescono, ò si diminuiscono; Primieramente bisogna sapere, che li tempi, ò stagioni dell'Anno sono diuerse, e secondo la diuersità di quelle anco le forze, ò virtù delle cose s'accrescono; ò si diminuiscono. E poco doppo torna à dire queste parole: Essendo dunque queste cose vere senza alcuna contradditione, ne viene in conseguenza, che non è sempre bene il cauare l'argilla, & il fango, il tagliare li legni, e molto meno il raccogliere l'erbe, il leuare dall' albore i frutti, lo fradicare radici, il radere Balsami, e Gomme, &c. Tutte queste cose si deuono fare in tempo proportionato, cioè in tempo balsamico, in certi mesi, in tal aspetto della Luna, e delli altri segni Celesti, & in certa hora del giorno.

Et acciò si sappia, quali siano quelli veri tempi balsamichi, ne quali raccolte le cose conferuino le proprie forze, e virtù intiere, & essenti dalla putrefactione; Primieramente frà tutte le stagioni, ò tempi dell'Anno il più proprio è l'Autunno, e principalmente il Settembre, e l'Ottobre; il tempo di Luna calante, e principalmente il giorno, nel qual comincia à scemarsi la Luna; il tempo di mattina, quando leua essa Luna. Imperciocchè si come l'Humo di giorno s'affatica, e lauora, e lauorando si stanca, & indebolisce, di notte tempo poi doppo terminate le fatiche si dà alla quiete, al riposo, & al sonno, così ancora tutte le cose, cioè le radici, l'Herbe, &c. Però che tutte le cose che nascono qui in terra operano col Sole, e si riposano con la Luna. Finalmente, si come l'Humo doppo esser sufficientemente ristorato colla quiete, e col sonno si leua sù sano, forte, e vigoroso; così anco fanno tutti li frutti doppo la mezza notte (non prima, ne men di giorno.) Ne danno l'esperienza li frutti delle piante: li Pomi se si raccolgono in tempo balsamico, sono più dureuoli, e meno corrutibili, che se si raccolgono in altro tempo. Anzi tutti li frutti raccolti, ò spicati dalla sua pianta doppo la mezza notte, ò almeno auanti il leuar del Sole sono più dureuoli. Parimente camina la cosa, se si raccolgono in segni terreni, come sono il Toro, Capricorno, e Vergine, e in Luna calante, come s'è detto. Imperò che in questi tempi non suffreggia la superflua humidità delle cose nascenti, la quale è origine della corruttione, e della debolezza delle raccolte, e virtù delle medesime cose. Et tutte queste cose le fanno come infalibili anco li contadini per esperienza.

Mà se alcuno vorrà anch'egli sperimentare la verità di queste cose, faccia la proua. Tagli vn pezzo di legno da vna pianta radicata per anco nella terra in tempo balsamico, come s'è detto: Tagli parimente vn'altro pezzo dalla medesima pianta, e della medesima grandezza, mà in tempo contrario, (cioè mentre domina qualche segno aereo, humido, come Cancro, Vergine, ò Pesci) ouero in Luna crescente, ò noua, di giorno, dopò il mezzo di, ò sotto à i crepuscoli vespertini, che sono immediatamente doppo tramontato il corpo solare; e pesi l'vno, e l'altro di detti legni, che si trouerà quel pezzo tagliato in tempo balsamico molto più leggiero, e con molto meno d'humidità, che quell'altro.

L'istessa ragione si è di tutte le sorti di legni. Imperò che ogni legno tagliato nel detto tempo in segni balsamichi, se si adoprano per fabricare, ò per materia di far qualche altra cosa, ne così facilmente gli viene dentro il tarlo, ne si marcisce, ò s'inuermisce; ma dura longhissimo tempo.

L'istesso si deue tenere del fango, ò luto, dell' Argilla, e della terra da cauarsi; come che tutte queste cose ancora cauate in tempo balsamico sono ottime, per durare dentro al fuoco; anzi tutti gli instrumenti, come crogiuolo; ò altri vasi di terra, cotta, fabricati di terra cauata, come sopra, durano, e resistono longo tempo nel fuoco.

Et l'istesso si deue tenere di molte altre cose, se bene non se n'è fatta speciale mentione, tutto ciò è di Paracelfo; e l'hò voluto qui riportare in lingua volgare; non ostante che comunemente camini quel ritmo.

[Luna cremento, tua carperere poma memento,]

[Hæc cum decrefcit, quod carperis omne putrefcit.]

Che vuol dire: Ricordati di raccogliere li tuoi pomi nel crescer della Luna; però che tutto ciò che raccoglierai in Luna calante, si marcirà, e putrefarà.

E ciò che s'è riferito di sopra da Paracelfo, lo puonno testificare anco li Contadini; perche ben fanno, che se in tempo di Luna noua portano lettame sù i campi, facilmente genera vermicelli, e lumachette, che rodono le radici de' seminati, & altre herbe.